



ROMA CAPITALE

Assessorato Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti
L' Assessore

ASSESSORATO Ambiente, Agroalimentare e Rifiuti
24 APR. 2014
Prot. N. QLO 21143

Al Consigliere Enrico STEFANO
c/o Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

e p.c.: Al Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina

Al Capo di Gabinetto
Cons. Luigi Fucito

Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 31/2014

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, nonostante la genericità delle indicazioni in merito all'individuazione esatta del sito di cui trattasi, non evincibile nemmeno dagli articoli di stampa in essa citati, si rappresenta comunque quanto segue:

il Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile non ha competenza in merito all'effettuazione di sopralluoghi/verifiche/indagini/accertamenti analitici sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, terreni di riporto, acque superficiali e sotterranee), che ricadono invece nelle competenze di altri Enti/Uffici quali ARPA Lazio, Provincia di Roma, NOE, Polizia di Roma Capitale.

Tra questi, l'unico soggetto deputato alle analisi è l'ARPA Lazio, tra l'altro a seguito di specifica richiesta e dietro compenso per il servizio, mentre in tema di prevenzione sanitaria informazioni potrebbero essere in possesso del competente Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.

Al Servizio Bonifiche Siti Inquinati del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile non risultano agli atti segnalazioni dagli Enti competenti su questioni di inquinamento del sito, ad eccezione della documentazione relativa alla già conosciuta ex discarica di Lunghezza.

La verifica dell'idoneità al pascolo e alle coltivazioni, organo competente è la ASL e rispettivamente i servizi SIAN (Servizio Igiene e Nutrizione) dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria e il Servizio Interzonale Acque (per i pozzi ad uso potabile e di irrigazione) della ASL RM/C, competente sull'intero territorio comunale.

Infine, per quanto concerne il fienile in abbandono con presunta copertura con eternit, spetta alla ASL (anche su segnalazione dei singoli cittadini) rilevare le potenziali situazioni di pericolosità derivanti dallo stato di deterioramento del manufatto e quindi della possibile aerodispersione di fibre d'amianto e la rimozione di tali strutture deve essere eseguita dal proprietario ovvero in danno secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Ad ogni modo, secondo quanto già esposto in premessa, una geolocalizzazione più puntuale del sito di cui trattasi consentirebbe agli Uffici di Roma Capitale di stabilire se e quali Enti/Uffici interessare nell'eventualità in cui il Comune risultasse proprietario dell'area o di porzioni di essa.

Estella MARINO